RASSEGNA STAMPA

28 luglio 2023

INDICE

ANBI VENETO.

28/07/2023 Il Mattino di Padova 4
Messa in sicurezza una sponda del Rialto

28/07/2023 La Nuova Venezia 5
Il maltempo si abbatte su serre e fotovoltaici

27/07/2023 Agricolae.eu 00:07 6
Anbi, Italia al centro di laboratorio climatico mediterraneo. Vincenzi: piena fiducia alla premier Meloni

27/07/2023 Agricultura.it 14:07 9
Italia al centro di un laboratorio climatico. Anbi: Mediterraneo più caldo di 5 gradi. Po e Trasimeno in difficoltà

27/07/2023 nordest24.it 13:07 12
L'acqua elemento dominante, un convegno organizzato da Vivo Cantine

ANBI VENETO.

5 articoli

il mattino di Padova

diffusione:14119
tiratura:18442

TORREGLIA

Messa in sicurezza una sponda del Rialto

TORREGLIA

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione, con un intervento in "somma urgenza" costato 63.500 euro (fondi che saranno rimborsati all'ente consortile dalla Regione) ha messo in sicurezza circa 400 metri della sponda sinistra della scolo Rialto, in comune di Torreglia, collassata proprio dove passa l'anello ciclopedonale turistico dei Colli Euganei. Il consorzio ha scoperto il cedimento nel corso delle operazioni primaverili di sfalcio dell'erba. La notevole erosione dell'arginatura aveva reso seriamente instabile la scarpata del canale e costituiva un grave rischio per la sicurezza pubblica perché il cedimento interessava anche il tratto di pista che in questo periodo di stagione è molto trafficato anche dai turisti delle vicine Terme che si recano in bici o a piedi in visita all'Abbazia di Praglia.

I lavori sono consistiti in un primo momento nella pulizia del fondo e della sponda con la rimozione della vegetazione. La seconda fare dei lavori ha previsto la ripresa spondale con l'infissione alla base di pali in legno e la posa di sasso trachitico, e infine il rivestimento con terra di scavo per favorire la crescita della vegetazione. «Siamo intervenuti non appena possibile per limitare eventuali rischi sia per l'incolumità pubblica, sia per la sicurezza idraulica del territorio», spiega il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione, Paolo Ferraresso. «Abbiamo riportato la situazione alla normalità dopo gli eccezionali eventi atmosferici di metà maggio. L'opera ha interessato un tratto di argine dove corre la pista ciclopedonale, in località Lago Verde, che soprattutto nel periodo estivo è molto frequentata. Inoltre, visti gli eventi climatici che hanno caratterizzato l'ultimo periodo non era possibile rimandare ancora i lavori, soprattutto in questo territorio molto fragile». —

G.B.

Tre cani maltrattati, alcuni vip al fianco della Lav

«Il biglietto unico turistico allargato ad altri Comuni»

«Parco Colli, serve il presidente per la candidatura Unesco»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova di Venezia e Mestre

diffusione:8030
tiratura:10981

PORTOGRUARO

Il maltempo si abbatte su serre e fotovoltaici

Ancora vento e grandine mentre continua la conta dei danni. L'allarme di Coldiretti: «Si moltiplicano le malattie alle piante»

PORTOGRUARO

Danni, danni e ancora danni. Il giorno dopo l'ultima grandinata la conta dei danni continua.Oltre ai vigneti e alle altre colture, ci sono anche serre e pannelli fotovoltaici nella lista delle opere danneggiate dal maltempo.

Le località più colpite, ancora una volta, sono Portogruaro e Pramaggiore, meno gravi invece sembrano le conseguenze per Annone Veneto e altri comuni.

Il maltempo ha imperversato anche nella tarda serata di mercoledì, quando forti raffiche di vento hanno scosso con violenza la zona compresa tra Portogruaro e Bibione.

Danneggiate alcune serre di agricoltori che avevano già subito dei danni a seguito del fortunale di metà luglio scorso. Mercoledì il maltempo ha interessato il mandamento portogruarese in due momenti e in due zone diversi.

La grandinata si è sviluppata prima in Friuli e poi ha colpito la fascia più vicina, quella di Pramaggiore. Qui, nella località di Prabedoi, già colpita lunedì sera da un violentissimo temporale come l'altra frazione più vicina al confine regionale, Salvarolo, si sono registrati danni ai pannelli degli impianti fotovoltaici. I chicchi di ghiaccio non hanno lasciato scampo alle colture di Blessaglia, Belfiore e nel territorio comunale di Annone Veneto svariati ettari di Loncon e Polvaro, le località di Bosco a San Stino e Lison a Portogruaro. Nella frazione portogruarese di Mazzolada la grandine era di modeste dimensioni, tanto da far preoccupare i cittadini.

Come se non bastasse, secondo Coldiretti dal primo fortunale del 12 luglio scorso si stanno moltiplicando le malattie alle piante. Non è un bel segnale, in vista soprattutto della vendemmia che, pioggia permettendo . potrebbe essere avviata tra il 15 e il 20 agosto prossimi.

Mentre su queste località inizialmente colpite usciva un beffardo arcobaleno, il maltempo ha preso vigore e le nuvole cariche di pioggia si sono "spostate" nei territori a sud di Portogruaro, a Concordia, Bibione e Caorle.

I danni hanno riguardato, dopo le 20 circa, le località di Sindacale a Concordia e di Serrai – Viola, nel comune di Portogruaro. Sono state distrutte alcune serre che gli agricoltori avevano tentato di difendere dalla furia dei temporali precedenti. Modeste, invece, le precipitazioni: appena 20 millimetri di pioggia, come ha stabilito il Consorzio di Bonifica. —

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I vitigni colpiti dal maltempo a Sindacale FOTO VIANELLO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Anbi, Italia al centro di laboratorio climatico mediterraneo. Vincenzi: piena fiducia alla premier Meloni

LINK: https://agricolae.eu/anbi-italia-al-centro-di-laboratorio-climatico-mediterraneo-vincenzi-piena-fiducia-alla-premier-meloni/

Anbi, Italia al centro di laboratorio climatico mediterraneo. Vincenzi: piena fiducia alla premier Meloni 'Le ripetute dichiarazioni di stato d'emergenza per evenienze ambientali sono doverose, anche se ristorano realmente solo il 10% dei danni subiti dalla popolazione, ma sono anche un'evidente sconfitta per la politica, che deve disegnare il futuro del Paese. Perciò affidiamo massima fiducia alla Premier, Giorgia Meloni, che si è impegnata in prima persona con il suo Governo nella definizione di un piano nazionale di prevenzione idrogeologica. Noi siamo pronti a collaborare': a dichiararlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). 'Quanto annunciato dalla Presidente del Consiglio costringerà finalmente a superare la politica delle mere affermazioni di principio, che accompagnano i disastri di origine naturale. I nostri Piani Invasi e per l'Efficientamento della Rete Idraulica sono a disposizione di un Paese sempre più minacciato dalla crisi climatica. Per questo c'è bisogno di un piano nazionale di manutenzione straordinaria del territorio, di nuove infrastrutture come quelle previste dal Piano Laghetti e di una forte accelerazione sull' innovazione, che è nelle corde dei Consorzi di bonifica e del Paese' aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI,commentando i dati del report settimanale, redatto dall'Osservatorio sulle Risorse Idriche. Come attestato dal CMCC (Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti Climatici), infatti, l'area del Mediterraneo va caratterizzandosi sempre più per essere un 'hotspot' del cambiamento climatico e del riscaldamento globale, con una temperatura marina fra i 28 ed i 30 gradi, cioè almeno 5 gradi più della norma, come si registra da mesi ed è il motivo, per cui da fine Agosto 2022 si sono susseguiti eventi via via sempre più violenti: tra i più significativi, l'alluvione delle Marche, il ciclone Poppea, i tre Medicane tra Gennaio e Marzo 2023, le alluvioni in Emilia Romagna dello scorso Maggio fino ad arrivare ai recenti 'downburst' e chicchi di grandine delle dimensioni di palline da tennis. Quasi tutte le regioni settentrionali stanno richiedendo lo stato d'emergenza per il maltempo che, oltre a danni per svariate decine di milioni di euro, ha provocato anche vittime umane: in Lombardia i venti hanno toccato i 108 chilometri orari a Milano e sono caduti, in poche ore, oltre 60 millimetri di pioggia sulla Brianza; in Piemonte, i pluviometri hanno registrato precipitazioni da 35 millimetri d'acqua in

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

un'ora sul novarese; in Veneto, il territorio è stato colpito da violente grandinate; analoghe condizioni si sono verificate in Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e, in misura minore, sulla Liguria, dove è stato il vento a destare le maggiori preoccupazioni con raffiche superiori ai 100 chilometri all'ora. Nell'Italia centro-meridionale è invece il caldo soffocante a provocare vittime e disagi, favorendo il propagarsi di incendi devastanti: temperature oltre i 40° sono state registrate ovunque con punte superiori ai 45 gradi in Sardegna (48°a Jerzu), in Calabria (46,6°a Bovalino Marina), in Puglia (46,1°a Grumo Appula), Sicilia (47,6°a Catania). L'immagine dell'Italia di questi giorni, spezzata climaticamente in due, è la testimonianza di quanto affermato dal CMCC ed è in questo contesto chel'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche fotografa una situazione idrica fortemente disomogenea. Al Nord cala il livello del lago Maggiore (28,6% di riempimento), mentre crescono Lario, Benaco e Sebino (questi ultimi due tornati sopra la media del periodo). In Valle d'Aosta è in aumento la portata della Dora Baltea, abbondantemente sopra la media storica, mentre diminuisce il flusso nel torrente Lys (fonte: Centro Funzionale Regionale Valle d'Aosta). Calano i livelli di tutti i fiumi del Piemonte, tra cui solo la Varaita mantiene una portata superiore alla media del mese di luglio; addirittura, la Toce si caratterizza per una portata inferiore all'idricamente disastroso 2022! Ad eccezione della Magra, in crescita, i fiumi della Liguria si caratterizzano per un andamento stabile dei livelli idrometrici. In Lombardia, portate in rialzo sono registrate nei fiumi Adda, Serio ed Oglio, mentre decrescente è il livello del Mincio. Nella regione si riduce il deficit idrico (-21,9% sulla media), permettendo di allontanare il timore di una siccità come quella di un anno fa (fonte: ARPA Lombardia). In Veneto non si registrano sostanziali variazioni per i fiumi Adige, Piave, Brenta; crescono invece Livenza e Bacchiglione. Sono in calo le portate del fiume Po, praticamente dimezzate rispetto alla media sia nelle rilevazioni piemontesi (a Torino e San Sebastiano, i livelli sono inferiori al siccitosissimo anno scorso!) che lombardo-emiliane; a Pontelagoscuro, il Grande Fiume è sceso ben al di sotto della portata di 450 metri cubi al secondo, considerata il limite minimo per contrastare la risalita del cuneo salino. In Emilia Romagna, negli ultimi giorni, le perturbazioni hanno toccato maggiormente il versante occidentale della regione con 'bombe d'acqua' di quasi 50 millimetri in un'ora (Valsigiara, mm.48,4); in aumento sono le portate dei fiumi Trebbia, Nure, Panaro ed Enza (fonte: Arpae). Si segnala inoltre il superamento del livello massimo nella cassa di espansione 'Enza Siap', mentre gli invasi artificiali nel piacentino (Molato e Mignano), con una disponibilità di 10,76 milioni di metri cubi d'acqua, sono al livello più basso del recente quinquennio, secondi solo al 2022. In Toscana i fiumi Serchio e Sieve sono in ripresa, mentre Arno ed Ombrone decrescono. Segno meno per tutti i fiumi delle Marche, fatta eccezione per la Nera, il cui livello resta stabile. Il clima torrido comporta un grande ricorso all'irrigazione, per cui i volumi trattenuti negli invasi sono scesi di oltre 3 milioni di metri cubi d'acqua in 7 giorni, ma restano abbondantemente sopra le disponibilità in anni recenti. Come previsto, le alte temperature e l'assenza di precipitazioni hanno fatto diminuire di ben 5 centimetri, il livello del lago

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Trasimeno in Umbria, oltrepassando la soglia critica di -120 centimetri sullo zero idrometrico; calano i livelli dei fiumi Tevere e, in minima parte, Chiascio (fonte: Servizio Idrografico Regione Umbria). Anche i laghi di Bracciano e Nemi, nel Lazio, subiscono rispettivamente un abbassamento di 4 e 3 centimetri. Cresce leggermente la portata del Tevere a Roma, mentre i fiumi Aniene, Fiora, Sacco e Liri si mantengono sui livelli della settimana scorsa. Restano buone le condizioni dei fiumi in Molise e Campania (Volturno, Sele, Liri- Garigliano) Infine, le soffocanti temperature di Luglio stanno mettendo a dura prova le regioni meridionali che però, nei mesi scorsi, avevano immagazzinato, negli invasi, un quantitativo di risorsa idrica, tale da affrontare efficacemente anche le grandi richieste di questi giorni: così in Basilicata, in soli 7 giorni, sono stati erogati oltre 13 miliardi e mezzo di litri d'acqua, mentre nel Tavoliere delle Puglie, dove le temperature hanno toccato i 43 gradi, la riduzione dei volumi idrici, presenti nei bacini, supera i 21 milioni di metri cubi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italia al centro di un laboratorio climatico. Anbi: Mediterraneo più caldo di 5 gradi. Po e Trasimeno in difficoltà

LINK: https://www.agricultura.it/2023/07/27/italia-al-centro-di-un-laboratorio-climatico-anbi-mediterraneo-piu-caldo-di-5-gradi-po-e-trasimeno-in-...

Italia al centro di un laboratorio climatico. Anbi: Mediterraneo più caldo di 5 gradi. Po e Trasimeno in difficoltà di Agricultura.it - 27 Luglio 2023 ROMA - 'Le ripetute dichiarazioni di stato d'emergenza per evenienze ambientali sono doverose, anche se ristorano realmente solo il 10% dei danni subiti dalla popolazione, ma sono anche un'evidente sconfitta per la politica, che deve disegnare il futuro del Paese. Perciò affidiamo massima fiducia alla Premier, Giorgia Meloni, che si è impegnata in prima persona con il suo Governo nella definizione di un piano nazionale di prevenzione idrogeologica. Noi siamo pronti a collaborare'. A dichiararlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). 'Quanto annunciato dalla Presidente del Consiglio costringerà finalmente a superare la politica delle mere affermazioni di principio, che accompagnano i disastri di origine naturale. I nostri Piani Invasi e per l'Efficientamento della Rete Idraulica sono a disposizione di un Paese sempre più minacciato dalla crisi climatica. Per questo c'è bisogno di un piano nazionale di manutenzione straordinaria del territorio, di nuove infrastrutture come quelle previste dal Piano Laghetti e di una forte accelerazione sull' innovazione, che è nelle corde dei Consorzi di bonifica e del Paese' aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, commentando i dati del report settimanale, redatto dall'Osservatorio sulle Risorse Idriche. Come attestato dal CMCC (Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti Climatici), infatti, l'area del Mediterraneo va caratterizzandosi sempre più per essere un 'hotspot' del cambiamento climatico e del riscaldamento globale, con una temperatura marina fra i 28 ed i 30 gradi, cioè almeno 5 gradi più della norma, come si registra da mesi ed è il motivo, per cui da fine Agosto 2022 si sono susseguiti eventi via via sempre più violenti: tra i più significativi, l'alluvione delle Marche, il ciclone Poppea, i tre Medicane tra Gennaio e Marzo 2023, le alluvioni in Emilia Romagna dello scorso Maggio fino ad arrivare ai recenti 'downburst' e chicchi di grandine delle dimensioni di palline da tennis. Quasi tutte le regioni settentrionali stanno richiedendo lo stato d'emergenza per il maltempo che, oltre a danni per svariate decine di milioni di euro, ha provocato anche vittime umane: in Lombardia i venti hanno toccato i 108 chilometri orari a Milano e sono caduti, in poche ore, oltre 60 millimetri di pioggia sulla Brianza; in Piemonte, i pluviometri hanno registrato precipitazioni da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

35 millimetri d'acqua in un'ora sul novarese; in Veneto, il territorio è stato colpito da violente grandinate; analoghe condizioni si sono verificate in Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e, in misura minore, sulla Liguria, dove è stato il vento a destare le maggiori preoccupazioni con raffiche superiori ai 100 chilometri all'ora. Nell'Italia centro-meridionale è invece il caldo soffocante a provocare vittime e disagi, favorendo il propagarsi di incendi devastanti: temperature oltre i 40° sono state registrate ovunque con punte superiori ai 45 gradi in Sardegna (48°a Jerzu), in Calabria (46,6°a Bovalino Marina), in Puglia (46,1°a Grumo Appula), Sicilia (47,6°a Catania). L'immagine dell'Italia di questi giorni, spezzata climaticamente in due, è la testimonianza di quanto affermato dal CMCC ed è in questo contesto che l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche fotografa una situazione idrica fortemente disomogenea. Al Nord cala il livello del lago Maggiore (28,6% di riempimento), mentre crescono Lario, Benaco e Sebino (questi ultimi due tornati sopra la media del periodo). In Valle d'Aosta è in aumento la portata della Dora Baltea, abbondantemente sopra la media storica, mentre diminuisce il flusso nel torrente Lys (fonte: Centro Funzionale Regionale Valle d'Aosta). Calano i livelli di tutti i fiumi del Piemonte, tra cui solo la Varaita mantiene una portata superiore alla media del mese di luglio; addirittura, la Toce si caratterizza per una portata inferiore all'idricamente disastroso 2022! Ad eccezione della Magra, in crescita, i fiumi della Liguria si caratterizzano per un andamento stabile dei livelli idrometrici. In Lombardia, portate in rialzo sono registrate nei fiumi Adda, Serio ed Oglio, mentre decrescente è il livello del Mincio. Nella regione si riduce il deficit idrico (-21,9% sulla media), permettendo di allontanare il timore di una siccità come quella di un anno fa (fonte: ARPA Lombardia). In Veneto non si registrano sostanziali variazioni per i fiumi Adige, Piave, Brenta; crescono invece Livenza e Bacchiglione. Sono in calo le portate del fiume Po, praticamente dimezzate rispetto alla media sia nelle rilevazioni piemontesi (a Torino e San Sebastiano, i livelli sono inferiori al siccitosissimo anno scorso!) che lombardo-emiliane; a Pontelagoscuro, il Grande Fiume è sceso ben al di sotto della portata di 450 metri cubi al secondo, considerata il limite minimo per contrastare la risalita del cuneo salino. In Emilia Romagna, negli ultimi giorni, le perturbazioni hanno toccato maggiormente il versante occidentale della regione con 'bombe d'acqua' di quasi 50 millimetri in un'ora (Valsigiara, mm.48,4); in aumento sono le portate dei fiumi Trebbia, Nure, Panaro ed Enza (fonte: Arpae). Si segnala inoltre il superamento del livello massimo nella cassa di espansione 'Enza Siap', mentre gli invasi artificiali nel piacentino (Molato e Mignano), con una disponibilità di 10,76 milioni di metri cubi d'acqua, sono al livello più basso del recente quinquennio, secondi solo al 2022. In Toscana i fiumi Serchio e Sieve sono in ripresa, mentre Arno ed Ombrone decrescono. Segno meno per tutti i fiumi delle Marche, fatta eccezione per la Nera, il cui livello resta stabile. Il clima torrido comporta un grande ricorso all'irrigazione, per cui i volumi trattenuti negli invasi sono scesi di oltre 3 milioni di metri cubi d'acqua in 7 giorni, ma restano abbondantemente sopra le disponibilità in anni recenti. Come previsto, le alte temperature e l'assenza di precipitazioni hanno fatto diminuire di ben 5

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

centimetri, il livello del lago Trasimeno in Umbria, oltrepassando la soglia critica di -120 centimetri sullo zero idrometrico; calano i livelli dei fiumi Tevere e, in minima parte, Chiascio (fonte: Servizio Idrografico Regione Umbria). Anche i laghi di Bracciano e Nemi, nel Lazio, subiscono rispettivamente un abbassamento di 4 e 3 centimetri. Cresce leggermente la portata del Tevere a Roma, mentre i fiumi Aniene, Fiora, Sacco e Liri si mantengono sui livelli della settimana scorsa. Restano buone le condizioni dei fiumi in Molise e Campania (Volturno, Sele, Liri- Garigliano) Infine, le soffocanti temperature di Luglio stanno mettendo a dura prova le regioni meridionali che però, nei mesi scorsi, avevano immagazzinato, negli invasi, un quantitativo di risorsa idrica, tale da affrontare efficacemente anche le grandi richieste di questi giorni: così in Basilicata, in soli 7 giorni, sono stati erogati oltre 13 miliardi e mezzo di litri d'acqua, mentre nel Tavoliere delle Puglie, dove le temperature hanno toccato i 43 gradi, la riduzione dei volumi idrici, presenti nei bacini, supera i 21 milioni di metri cubi. Iscriviti alla newsletter di Agricultura.it Iscriviti alla newsletter di Agricultura.it per ricevere gli aggiornamenti sulle ultime notizie dal mondo rurale. ISCRIVITI! Controlla l'email per confermare l'iscrizione alla newsletter di Agricultura.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'acqua elemento dominante, un convegno organizzato da Vivo Cantine

LINK: https://www.nordest24.it/lacqua-elemento-dominante-un-convegno-organizzato-da-vivo-cantine/

L'acqua elemento dominante, un convegno organizzato da Vivo Cantine Presenti 300 persone tra imprenditori agricoli e tecnici dal Sandonatese e zone confinanti Redazione 27 Luglio 2023 Condivisioni 704 Visite 'Intubare le canalette e creare una dorsale in modo da mettere in collegamento i bacini per una irrigazione capillare oltre che una migliore condivisione della risorsa idrica'. E' stata l'acqua l'argomento dominante nel corso della serata informativa dedicata al mondo agricolo e organizzata da Vivo Cantine svoltasi in occasione della sagra di Campo di Pietra. Franco Passador A.D. di Vivo Cantine ha presentato il leitmotiv della serata: 'Abbiamo scelto l'acqua perché è un elemento fondamentale nel nostro operare. Perchè si irriga? Spesso non si dà una risposta corretta'. E c'erano presenti 300 persone tra imprenditori agricoli e tecnici dal Sandonatese e zone confinanti in rappresentanza delle 400 imprese vitivinicole di una delle realtà economicamente più importanti del Veneto orientale. L'anno scorso per il vigneto è stata un'annata alquanto difficile viste le temperature elevatissime ma il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale rappresentato dal suo presidente Giorgio Piazza è riuscito a dare risposte concrete nonostante l'emergenza. 'L'anno scorso siamo riusciti a soddisfare buona parte del nostro territorio di 130mila ettari . Nei mesi scorsi abbiamo presentato progetti di fattibilità al Ministro dell'Agricoltura Lollobrigida che interesseranno i nostri territori. Intubare le canalette per una miglior distribuzione dell'acqua come già fanno in alcune aree del nostro Paese, nel Sandonatese fino a Eraclea e Caorle sarà interessata un'area di 40mila ettari '. Per Andrea Pitacco docente all'Università di Padova Dafnae, 'il 2003 e il 2022 sono state annate difficilissime. Come gestire l'acqua nel futuro? E' questa la sfida che ci attende. Nel Veneto orientale abbiamo vigneti forti, c'è acqua ma le temperature non sono quelle di una volta. L'alta umidità e la poca ventilazione possono determinare situazioni rischiose'. Francesco Rech dell'Arpav ha spiegato come è cambiato il clima: 'dopo gli anni '90 le temperature sono schizzate verso l'alto. Un 2003 caldissimo e l'anno scorso si sono registrate scarsissime piogge. Inoltre registriamo gelate tardive che estremizzano ancora di più il nostro clima. La mancanza di piogge si ripercuote nelle falde e nei fiumi una situazione estrema mai vista. Se si continuerà ad emettere troppi gas in atmosfera le temperature aumenteranno in modo consistente'. ENTRA NEL CANALE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TELEGRAM NORDEST24
Ultime notizie pubblicate

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato